



Ministero della Salute

- | | |
|--|---|
| <p>1 - Lavarsi spesso le mani</p> <p>2 - Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.</p> <p>3 - Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.</p> <p>4 - Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci.</p> <p>5 - Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.</p> <p>6 - Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.</p> | <p>7 - Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate.</p> <p>8 - I prodotti MADE IN CHINA e pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi.</p> <p>9 - Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e se sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni.</p> <p>10 - Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.</p> |
|--|---|

Invitiamo tutta la comunità al senso civico senza farsi prendere dal panico, e assumendo comportamenti responsabili e che abbiano il gusto della condivisione e fraternità (quindi evitiamo, per esempio, ai grandi saccheggii presso farmacie e negozi di gel igienizzante, mascherine,...). Basta attenersi alle 10 regole di comportamento riportate qui sopra, ed evitare, soprattutto, per le persone a rischio, luoghi affollati o non sicuri per la propria salute.

Si rende noto che le officature previste in questo tempo (dal 24 febbraio in avanti) saranno posticipate a data da destinarsi.

Vuoi ricevere il foglietto parrocchiale ogni settimana direttamente nella tua casella di posta elettronica? Manda una mail a:
u.p.bertesina.bertesinella.setteca@gmail.com
 Potrai così avere tutte le settimane il foglietto parrocchiale direttamente sulla tua mail personale

UNITA' PASTORALE BERTESINA Anno-A n°226 Bertesina 0444504103
2020 Settimana al 14 al 22 marzo Bertesinella 0444914550
 Setteca 0444911670

3^a di Quaresima - Anno A

DOMENICA 15 marzo 2020

Es 17, 3-7; Sal.94; Rm 5, 1-2. 5-8; Gv 4, 5-42.



Gesù e una donna straniera, occhi negli occhi. Non una cattedra, non un pulpito, ma il muretto di un pozzo, per uno sguardo ad altezza di cuore. Con le donne Gesù va diritto all'essenziale: «Vai a chiamare colui che ami». Conosce il loro linguaggio, quello dei sentimenti, della generosità, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere. Hai avuto cinque mariti. Gesù non istruisce processi, non giudica e non assolve, va al centro. Non cerca nella donna indizi di colpa, cerca indizi di bene; e li mette in luce: hai detto bene, questo è vero. Chissà, forse quella donna ha molto sofferto, forse abbandonata, umiliata cinque volte con l'atto del ripudio. Forse ha il cuore ferito. Forse indurito, forse malato. Ma lo sguardo di Gesù si posa non sugli errori della donna, ma sulla sete d'amare e di essere amata.

Non le chiede di mettersi in regola prima di affidarle l'acqua viva; non pretende di decidere per lei, al posto suo, il suo futuro. È il Messia di suprema delicatezza, di suprema umanità, il volto bellissimo di Dio. Lui è maestro di nascite, spinge a ripartire! Non rimprovera, offre: se tu sapessi il dono di Dio. Fa intravedere e gustare un di più di bellezza, un di più di bontà, di vita, di primavera, di tenerezza: Ti darò un'acqua che diventa sorgente! Gesù: lo ascolti e nascono fontane. In te. Per gli altri. Come un'acqua che eccede la sete, che supera il tuo bisogno, che scorre verso altri. E se la nostra anfora, incrinata o spezzata, non sarà più in grado di contenere l'acqua, quei cocci che a noi paiono inutili, invece che buttarli via, Dio li dispone in modo diverso, crea un canale, attraverso il quale l'acqua sia libera di scorrere verso altre bocche, altre seti. «Dio può riprendere le minime cose di questo mondo senza romperle, meglio ancora, può riprendere ciò che è rotto e farne un canale» (Fabrice Hadjaji), attraverso cui l'acqua arrivi e scorra, il vino scenda e raggiunga i commensali, seduti alla tavola della mia vita. Ed è così che attorno alla samaritana nasce la prima comunità di discepoli stranieri. «Venite, c'è al pozzo uno che ti dice tutto quello che c'è nel cuore, che fa nascere sorgenti». Che conosce il tutto dell'uomo e mette in ognuno una sorgente di bene, fontane di futuro. Senza rimorsi e rimpianti. Dove bagnarsi di luce. In questi nostri giorni "senza" (senza celebrazioni, senza liturgie, senza incontri) sentiamo attuale la domanda della Samaritana: Dove andremo per adorare Dio? Sul monte o nel tempio? La risposta è diritta come un raggio di luce: non su un monte, non in un tempio, ma dentro. In spirito e verità. Sono io il Monte, io il Tempio, dove vive Dio (M. Marcolini).

(Padre Ermes Ronchi)

Riportiamo i punti importanti relativi alle disposizioni della Diocesi di Vicenza in data 9 marzo 2020

A seguito di quanto stabilito con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (di seguito "Decreto"), fino alle **ore 24.00 di venerdì 3 aprile 2020**, in comunione con i Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto, per la Diocesi di Vicenza dispongo quanto segue:

- 1** - Si eviti ogni assembramento di persone, e si rispetti sempre il criterio di garantire non meno di un metro di distanza fra le persone.
- 2** - Si tengano aperti i luoghi di culto, senza organizzarvi alcun tipo di celebrazione religiosa e a condizione di adottare misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone.
- 3** - Restano sospese tutte le celebrazioni religiose aperte ai fedeli (Messe feriali e festive; sacramenti, inclusi battesimi, prime confessioni, cresime e prime comunioni; sacramentali, liturgie e pie devozioni, quali la Via Crucis e quant'altro), comprese quelle funebri.
- 4** - Rimangano sospesi gli incontri del catechismo nonché le attività formative e ludiche di patronati e oratori, incluse le uscite, i ritiri e quant'altro (come per le scuole).
- 5** - I centri parrocchiali, gli oratori e i patronati della Provincia di Padova rimangano chiusi.

Carissimi,

mi rendo conto che stiamo vivendo un tempo molto particolare, non semplicemente perché siamo in Quaresima, ma soprattutto per l'emergenza che stiamo tutti affrontando.

È un momento a cui non siamo tuttora preparati e che ci ha colti alla sprovvista. Come sempre, la difficoltà ci chiede di fare delle scelte. Il cristiano è chiamato a non prendere la via della "psicosi" o della superficialità ma, consapevole della problematicità, a vivere con la speranza che solo Dio può darci.

Ciò può avvenire solo dentro una comunità solidale, capace di affrontare questa emergenza uniti, anche nella distanza.

Aiutiamoci a vivere questo momento con spirito cristiano, ossia con la consapevolezza che la storia non è in balia del caso, ma guidata e sostenuta dalla mano dell'Onnipotente, colui che può tutto, il Dio che noi chiamiamo Padre.

Per sentirci spiritualmente vicini, vi propongo questi piccoli strumenti:

- Preghiera individuale;
- Applicazione "CEI-Liturgia delle ore" (Android e IOS);
- Canale Telegram "Giovani di Parola";
- Momenti liturgici trasmessi da Telechiara:
 - Ore 7.00: S. Messa da Monte Berico,
 - Ore 7.35: recita del Rosario e Lodi
 - Ore 8.30: S. Messa da Loreto
 - Ore 15.30: recita del Rosario

Il parroco

UNITI NELLA PREGHIERA

Anche se le nostre chiese sono chiuse, al loro interno c'è chi si impegna nella preghiera per tutti noi. Per unirvi spiritualmente a loro, dalle nostre case, proponiamo tre momenti nell'arco della settimana:

- Mercoledì ore 20.00: recita dei Vespri;
- Venerdì ore 15.00: recita della via Crucis;
- Domenica ore 11.30: celebrazione S. Messa.